

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il raccolto di De Gasperi

Trieste è diventata oggetto di ricatto, d'inganno, di intrigo, motivo di costante mortificazione della nostra dignità nazionale...

LA LINEA PELLA, LINEA DEL RIARMO E DELLE SMOBILITAZIONI

Impressionante ondata di licenziamenti nelle industrie

Migliaia di lavoratori in lotta per imporre piani produttivi - De Gasperi andrà in America a chiedere per l'Italia un maggiore sforzo bellico!

La notizia, trapelata dalle stesse fonti dei gruppi di maggioranza...

su 400 lavoratori sono minacciati di licenziamento, e la polizia impedisce ai licenziati di entrare in fabbrica...

I funerali di Cacciatore



Si sono svolti ieri mattina a Roma i solenni funerali del compagno Luigi Cacciatore, membro della Direzione del P.S.I. e segretario della C.G.I.L. Nella foto, il feretro è portato a spalla all'uscita della sede centrale della CGIL...

Storielle per americani

In questi giorni è comparsa in alcuni giornali una strana dichiarazione che Pon. Alcide De Gasperi pare abbia fatto ad una commissione senatoriale degli Stati Uniti...

I soldati statunitensi per la tregua sul 38°

Seconda riunione del sottocomitato a Kaesong

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE KAESONG, 18. La sottocommissione costituita allo scopo di far uscire i colloqui di Kaesong dal punto morto in cui sono caduti...

NUOVA, GRAVISSIMA VIOLAZIONE DELLA SOVRANITA' DEL PAESE

800 ettari di territorio nazionale ceduti da De Gasperi agli americani

Accanto al "centro-sbarchi", di Livorno, la zona di Tombolo verrà adibita a deposito di armi e esplosivi - Proteste nei Friuli contro la visita di Montgomery

IL POPOLO PERSIANO VIGILA SULLE TRATTATIVE CON GLI IMPERIALISTI

Fermento nell'Iran contro Mossadek

Harriman e Leavy a colloquio con lo Scià e con il Premier - Infiltrazione di capitale americano - Le "critiche" di Mossadek alle proposte di Stokes

TEHERAN, 18. - Le trattative anglo-persiane per il petrolio, che sembravano giunte ieri sull'orlo della rottura, sono riprese questo pomeriggio dopo che il primo ministro Mossadek e il consiglio dei ministri hanno formulato la loro risposta alle proposte del rappresentante inglese Stokes...

La commedia del governo Mossadek

QUESTO SERVIZIO PARTICOLARE TEHERAN, 19. - Non sarà inutile ricordare che la situazione in Iran possiede gli elementi caratteristici che segnano il momento del trapasso da una epoca storica a un'altra. Basterà riferirsi alla situazione esistente in Russia prima delle rivoluzioni, o, meglio ancora, a quella esistente in Cina dopo il tramonto del Fronte Nazionale...

Identificata l'ultima salma estratta dal Lago di Nezza

CURNO VENOSTA, 18. - E' stata identificata l'ultima salma rimasta ancora sconosciuta, estratta dal Lago di Nezza la scorsa settimana...

Il dito nell'occhio

Errata humanum. Il Tempo ha scritto il contro del Tempo che si leggeva contro la destra della Pace scendendone per la Mostra dell'Arte contro la barbarie...

Il tempo nell'occhio

Il tempo nell'occhio. Il Tempo ha scritto il contro del Tempo che si leggeva contro la destra della Pace scendendone per la Mostra dell'Arte contro la barbarie...

Non vediamo che sia di qualche interesse accertare la ispirazione più o meno ufficiale degli articoli della stampa anglo-americana.

Il problema di Trieste, ancorato alla politica atlantica, resta e resterà negli stessi termini finché il nostro Paese non potrà seguire una chiara politica di pace e d'indipendenza nazionale.

Il tempo nell'occhio. Il Tempo ha scritto il contro del Tempo che si leggeva contro la destra della Pace scendendone per la Mostra dell'Arte contro la barbarie...

Il tempo nell'occhio. Il Tempo ha scritto il contro del Tempo che si leggeva contro la destra della Pace scendendone per la Mostra dell'Arte contro la barbarie...

Il tempo nell'occhio. Il Tempo ha scritto il contro del Tempo che si leggeva contro la destra della Pace scendendone per la Mostra dell'Arte contro la barbarie...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SELEZIONE IN VISTA DELL'INCONTRO DI STOCCARDA

Oggi alle Terme di scena gli atleti

Molti gli interrogativi da risolvere

Oggi nel civettuolo stadio delle Terme avrà luogo una riunione degli atleti in predico per la maglia azzurra nell'anno che il 1 settembre a Stoccarda di fronte la rappresentazione italiana in quella Germania Occidentale. I tecnici della FIDAL (fede severa) il confronto atleti tedeschi non lascia incertezze o a dubbi risultati; saranno battuti, perciò comporre una forte squadra limitata ai migliori atleti italiani. I punti di vista di Tosi, Tosi e Pro-Grecia per i Giochi Pan-Oberger ha convocato i nostri migliori atleti per le nove interrogativi di Milano e cioè: 100, 200, 400, 800 metri, asta, martello e fionda. Ad accrescere le file del Commissario Tecnico è all'ultimo momento il fabulante Marani per ragioni lavoro non potrà partecipare; incontro ai nove interrogativi in cui si aggiunge l'incertezza della designazione della maglia azzurra che dovrà far coppia con Albano e Stoccarda. Tra i «pallidi» quelli maggiormente favoriti di sembrano gli uindeni Bernes e Vecchiutti, il torinese Dusio e il torinese Balestra.

Lo scozzese Mason offerto alla Lazio

Tutto risolto dalle gare di ieri

Nel pomeriggio di ieri, terminato il periodo di preparazione atletica svolto ad Acquafredda, hanno fatto ritorno a Roma i giocatori della Lazio. Titolari e riserve godono ottima salute e ardono dal desiderio di riprendere contatti diretti con la folla di cuolo; unica preoccupazione nel clan biancoazzurro la malattia di Maccarini, afflitta da un noioso mal di gola.

I tecnici biancoazzurri proseguono gli studi di preparazione atletica di un mezz'ora di gran nome; si parla di Jair e dello scozzese Mac Phail ma ancora a nulla di concreto si è approntato. Il rafforzamento di stato offerto alla Lazio il mezzo destro del Third Lanark e della nazionale scozzese Jim Mason, il presidente Zenobi ha immediatamente chiesto chiarimenti finanziari.

Nei pomeriggio di oggi è previsto il ritorno dei calciatori della Lazio che riprenderanno gli allenamenti sul pallone allo Stadio. Proseguiranno il rafforzamento della terza squadra romana, il Chivito Nerio, il sodalizio giallo-verde, infatti il sodalizio di Andrea e Piccanti sta attualmente trattando Remondini e Koenig due nomi noti al club. La Lazio, che non hanno certo bisogno di presentazione.

La Lazio, che non hanno certo bisogno di presentazione.

Raggiunto l'accordo tra il Napoli e Arce

NAPOLI 18. — Questa mattina il dirigente del Napoli, prof. Muscarello, ha comunicato alla segreteria del Lazio l'accordo raggiunto dall'accordo economico con il giocatore paraguayano Dionisio Arce.

I CAMPIONATI DI PARACADUTISMO

Il primo titolo mondiale assegnato a Enrico Milani

L'italiano ha vinto la prova di lancio di precisione su obiettivo fisso - Cannarozzo quarto

BEGRADO 18. — La prima prova del campionato mondiale di paracadutismo a Brijuni, Slovenia, è conclusa stamane con una bella vittoria azzurra.

Enrico Milani ha conquistato il primo titolo mondiale di lancio di precisione su obiettivo fisso, seguito in classifica dallo jugoslavo Luvovar, da William, da Salvatore Cannarozzo e da Giuseppe Caffarelli.

Ecco la classifica non ancora ufficiale dei lanci di precisione: 1) Milani (Italia) con 400; 2) Luvovar (Jugoslavia) con 407; 3) Erney William (Inghilterra) con 410; 4) Cannarozzo (Italia) con 426; 5) Cannon (Inghilterra) con 430; 6) Cannon (Jugoslavia) con 432.

L'Armata Sovietica in testa alla classifica

MOCCA 18. — Questa settimana è stato disputato un solo incontro del campionato calcistico dell'URSS, tra il combinato calcistico dell'URSS e il combinato calcistico dell'URSS.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

Oggi i funerali di Gemiani e Leoni

Le salme dei due piloti giunte ieri a Milano



Teseo Tadda

Deceduto ieri a Liegi il pilota Leon Michel

ROZANO 18. — Al passaggio di Bolzano, alla partenza del Rallye automobilistico Liegi - Roma - Liegi, dopo 288 chilometri di corsa, 30 concorrenti non avevano ancora nessuna penalizzazione. Dall'8 parte si apprende da Liegi, che Leon Michel il pilota della vettura numero 71, che nelle Andree belghe appena dopo la partenza, era rimasto vittima di un incidente, è deceduto all'ospedale di Santa Rossalia.

Tutto risolto dalle gare di ieri

Designati dai Vigorelli gli azzurri della pista

Sacchi e De Rossi in gran forma - Dichiarazioni del Commissario Tecnico Costa

MILANO 18. — Sotto il controllo del commissario tecnico per la pista azzurra, il dottor Costa, si sono svolte le prove di selezione per il campionato mondiale di ciclismo su pista.

Al termine delle prove odierne sono stati prescelti i seguenti corridori: Velocità dilettanti: Sacchi, Girelli e Pugi; Velocità professionisti: Ghella, Astolfi e Bergomi; Inseguimento: Bevilacqua e Pontisso; Inseguimento dilettanti: De Rosa e Messina.

Nel pomeriggio di martedì decideranno in pista gli «stayers» Mutti e Servadei per la selezione del terzo e quarto corridore azzurro da affiancare a Martino e Frosio.

Le prove odierne hanno condotto al raggiungimento di un primato assoluto, per quanto ufficiale, della pista dilettanti. Il dilettante De Rossi, nel 4° km. dell'inseguimento ha girato, infatti, in 4'55" e 4/5 alla media di 45,8 km. all'ora.

Il precedente primato apparteneva al dilettante durante i campionati italiani del 1949 aveva girato in 4'58" e 4/5.

Al termine della riunione il Commissario Tecnico Costa, interrogato da alcuni giornalisti ha fatto la seguente dichiarazione: «I risultati sono stati ottimi e ci auguro che il mezzo di poter dimostrare più di quanto possa essere giudicato dal loro Commissario Tecnico».

Oggi ha inizio il Giro della Gran Bretagna

LONDRA 18. — La partenza per il primo giro ciclistico della Gran Bretagna, a cui parteciperanno 35 corridori, patrocinato dal «Daily Express» sarà data domani mattina a Hyde Park.

NELLA CATEGORIA 500 cc.

Geoffrey Duke su Norton vince il G. P. dell'Ulster

Masetti al terzo posto e Milani al quarto

BELFAST 18. — Il Gran Premio dell'Ulster per la categoria 500 cc. disputato oggi sul circuito di Knocknagilly, è stato vinto dal pilota britannico Geoffrey Duke, che ha fatto il giro del mondo in 45' 45" e 2/5. Al secondo posto è giunto il pilota italiano Masetti, al terzo il pilota irlandese Milani, al quarto il pilota italiano Masetti.

La corsa si è svolta sotto una fitta pioggia e Duke l'ha condotta in testa dal principio alla fine impiegando 45' 45" e 2/5. Al secondo posto è giunto il pilota italiano Masetti, al terzo il pilota irlandese Milani, al quarto il pilota italiano Masetti.

La partenza verrà data a Ponte-dice, quindi la gara avrà inizio sul passo dei Giovi per seguire per Savassola, Novi Ligure, Arquata, Busalla, Montoggio, Genova, Chiasso, Libano, Gavi e Pontecorvo.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

La «Sei giorni motociclistica»

MILANO 18. — La «Sei giorni motociclistica internazionale ha raccolto l'adesione di ben 193 corridori appartenenti a nove nazioni.

IL TORNEO PUGILISTICO UNIVERSITARIO DI BERLINO

Bulakov, il piccolo demone ha conquistato la Sporthalle

Le categorie minori quelle stilisticamente più ammirate. Un «nuovo» Papp - Le quattro vittorie del pugili sovietici

(Da uno dei nostri inviati speciali) BERLINO 18. — L'undicesima edizione dei Giochi Mondiali Universitari d'estate è ormai terminata; conclusa le gare, premiate i vincitori, dimesse le tute e rivestiti gli atleti, resta però più viva che mai quell'atmosfera di sereno agonismo, di passione sportiva, di fratellanza, di stima che ha caratterizzato tutte le manifestazioni della grande rassegna mondiale dello sport studentesco.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

Nei settori leggeri la vittoria ha sorriso all'unghelese Budai al debutto di Mednov (URSS). Il primo, con

stato più volte costretto ad accusare i destri del più forte rivale.

Non meno eccitante è stata la battaglia fra i due pesi leggeri Fiat (Romania) e Varkas (Inghilterra), terminata con la vittoria del primo. Con un match tutto botte e risposte, Fiat si è ingraziato il pubblico; veloci sono state le scambie a media distanza, ed uno indovinato di Fiat sul finire del combattimento ha entusiasmato il pubblico.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: ore 21.30; concerto diretto da Carlo Appia; con: Tanulla, Berto Gisa, Hayda e Brahma.

TERME DI CARACALLA: Ore 21 - «L'Avventura di Lady X».

FOBO ITALICO: ore 21; Molloy; con: Joe.

AQUILA OFFICINA: ore 19.30-21.30; Chabernat; l'illusione.

CASINA DELLE BOMBE: ore 21.00; Varietà; con: Tanulla, Berto Gisa.

VARIETA': ore 21; Molloy; con: Joe.

ALBANO: Alloggi vagabondi e riv. Vogues 1951 con i Bonos.

AMBROGINELLI: Virginia e rivista.

CASTELLO: Verso la costa di Tripoli.

DEL PINO: La giovane guardia.

FRATELLI: L'amore domata.

FELIX: Bellezza in cielo.

ITALIA: Le storie del generale Custer.

LAVORO: L'amore segreto di Madeline.

LUCCIO: Il capitano di Castiglia.

MONTEVERDE: Don Cesare di Basca.

OSTIA: Vogues.

S. SPIRITO: L'infanteria prima.

TEATRO: Signorina non guardate i marinai.

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

Dopo poco entrarono nella stanza alcuni soldati e uscirono sul balcone, ponendosi dietro le mitragliatrici. Miller fece cenno al suo balcone di andare sulla folla. — Una raffica ogni dieci minuti.

Il capitano americano rientrò nella stanza asciugandosi con la mano la fronte umida di sudore.

«Si udi l'ufficiale coreano che impartiva brevi ordini ai suoi uomini, ma non la raffica delle mitragliatrici.

«Avanti! — gridò rabbiosamente — fermo al centro della stanza, che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

Dopo poco entrarono nella stanza alcuni soldati e uscirono sul balcone, ponendosi dietro le mitragliatrici. Miller fece cenno al suo balcone di andare sulla folla. — Una raffica ogni dieci minuti.

Il capitano americano rientrò nella stanza asciugandosi con la mano la fronte umida di sudore.

«Si udi l'ufficiale coreano che impartiva brevi ordini ai suoi uomini, ma non la raffica delle mitragliatrici.

«Avanti! — gridò rabbiosamente — fermo al centro della stanza, che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la canna della pistola verso il soldato che era alla sua sinistra. — Che cosa fanno gli altri?»

«Miller attese un attimo e poi volse la can

UN RACCONTO L'uomo del circo

di JORGE AMADO

Quando aveva smaltito le sue solite sberle, Giuseppe diventava attivo, pieno di energia. Sembrava che, in quei momenti, dovesse saltare tutto, risolvere la difficile situazione del « Grande Circo Internazionale », pagare tutti gli stipendi arretrati degli artisti e degli inservienti. Ma tutta la sua attività, tutta la sua energia ricadeva nelle mani, nelle parole e nelle frasi che adoperava sempre con abbondanza, con larghezza: « Vediamo come va questo numero? Questa battuta non val dovevate aver già montato queste panche. Bisogna proprio che io mi spoli, mi ammazzi. Senza di me le cose qui non vanno mai avanti... »

E quando qualcuno protestava, reclamava i suoi soldi, Giuseppe subito ribatteva: « Voi non sapete far altro che chiedere soldi. E l'arte? Non vale niente l'arte? Ai miei tempi, si lavorava solo per amore dell'arte, per gli applausi, per i fiori. Per i fiori, capite? Per i fiori, e non per le ragazze che ce le buttavano. Fiori e fazzoletti ricamati. Se avessi voluto, adesso ne avrei una intera collezione. A me però non piacciono queste cose. Ai miei tempi, si pensavano veramente all'arte. Un trapezista era un vero trapezista... »

« Si voleva a Fifi, un'artista di trapezio? Proprio così: il trapezio si faceva sul serio. Fifi si sentiva offesa. Ma Giuseppe continuava: « Oggi, invece, che cosa si vede? Tocca vedere una donna che fa il trapezio e lavora bene come lei, come gli applausi non contano niente... »

« Io non mangio applausi. E la gloria? Non si vive di solo pane. L'ha detto anche Cristo. Cristo non era trapezista... »

« Oggi, ai miei tempi, invece: applausi, fiori, fazzoletti. Fazzoletti, capite? Tutti queste cose avevano il loro valore. Voi, invece, volete soltanto denaro. Non è vero? Va bene, domani avrete i vostri soldi. Fagherò tutto. Tutto. Se ne andava a dare altri ordini, lavorava indietro, a criticare tutto quello che avevano fatto, gli applausi, i fiori, le donne, la città, raccontava qualche aneddoto, che gli pagava da bere, le sue vecchie glorie di trapezista... »

« Quella sera, mentre tornava barcollando al suo baraccone, dopo aver segnato col carbone una croce sulla testa di diversi mucchioni perché potessero entrare gratis al circo, incontrò il negro Antonio che lavorava al circo e faceva un numero di lotta libera: Per salutare Antonio, Giuseppe quasi ha perso l'equilibrio: « Sono stanco morto. Questo lavoro mi ammazza... »

« Giuseppe ha proseguito verso il suo baraccone e ci ha messo quasi mezz'ora per arrivare fin là. « Finirà che incendierà il baraccone quando vorrà accendere la candela con il fiammiferio », pensa il negro Antonio, avvicinandosi. Ma Giuseppe ha già acceso la candela e si è seduto davanti a un tavolinetto con alcuni libri rilegati lussuosi, ma scippati dal tempo. Il negro è preso dalla curiosità e osserva, spiando la scena di nascosto, come un ladro. Che cosa ci sarà scritto in quei libri che Giuseppe accarezza con tanto amore? Giuseppe è triste. Antonio non resiste alla curiosità ed entra nel baraccone... »

« Giuseppe è di origine italiana. Ora sfoggia i suoi album di fotografie in presenza del negro brasiliano, Antonio, e rievoca le antiche sue glorie di uomo del circo. Quello lì, nell'album, con i baffi, era suo padre. Tutta la sua famiglia aveva sempre vissuto nei circhi esotici. La fotografia più vecchia, più ingiallita dal tempo, ritrae suo nonno in divisa. No, non era generale. Era il padrone di un circo. Si chiamava il « Grande Circo Internazionale ». Ma allora era veramente un circo. Di così buoni ce n'erano più di trenta: di elefanti, ventidue; e tigris, pantere, tutti gli animali del creato... »

« Ho bevuto qualche bicchiere », confessa Giuseppe, « ma non racconto frottole. I baffi di suo padre avevano un gran successo. Lui era ancora molto giovane, ma si ricordava benissimo. Quando il vecchio saliva sul trapezio sembrava che il circo dovesse crollare per gli applausi. Faceva anche il salto mortale: teneva in aria senza l'aiuto di niente. Sua madre, invece, lavorava sulla corda. Faceva l'equilibrista e andava nella corda con un ombrellino giapponese in una mano. Giuseppe veniva da una famiglia di gente vissuta sempre nei circhi. Alla morte di suo padre, aveva ereditato tutto. Era un circo ricchissimo. Quando doveva pagare i salari e gli stipendi alla gente del circo, si trattava di somme formidabili... »

« Cominciò in Italia, in primavera. Un giorno il re, il re in persona, era venuto al suo circo. Che serata era stata quella! Forse lei, Antonio, non ci credeva, perché lo vedeva lì ubriaco e malvestito. Eppure era stato applaudito dal re. Quando l'imperatore entrò nell'arena, ci fu un'accoglienza straordinaria, ci fu un applauso... »

« E lui, nell'album, la sua fotografia di allora. Si era vestito in abiti, così entrava nell'arena, poi si toglieva i vestiti, a poco a poco. La giacca, i pantaloni, la camicia col petto duro, rimaneva in maglia, così come in quella foto. Ed era bello non si possono fare confronti con quello che è oggi. Adesso non è più che pelle e ossa. Ma, allora, le donne si innamoravano di lui solo a guardarlo. Ci fu una contessa, una signora bionda, piena di gioielli, gli aveva dato un appuntamento: « Il re era lì, non sul palco, prim'ordine. Giuseppe fece il doppio salto mortale e — non ci crederete — il re non si tenne e si alzò in piedi per applaudirlo. Che serata fu quella! Anche Risoleta, sua moglie, era più bella che mai, quando saltò con lui fu un grande successo. Risoleta vendeva la fotografia di loro due agli spettatori; questa foto, che sta in mezzo alla pagina dell'album, dove si vede una donna nell'atto di ringraziare il pubblico per gli applausi, e dà la mano a un uomo che indossa una specie di costume da bagno. Guardando bene, in quell'uomo si riconosceva lui, Giuseppe... »

« Una bella donna, — fa Antonio. — Era mia moglie, Risoleta. Lei vendeva quella foto agli spettatori e tutti la compravano. Era primavera e Risoleta pareva un fiore. In questa fotografia si vedeva in equilibrio su una gamba sola sopra un cavallo in corsa. Questa foto era stata presa pochi giorni prima che Risoleta cadesse. Era così bella, quella primavera, così giovane, che nessuno avrebbe mai detto dovesse capitarle quella stupida disgrazia. Giuseppe non l'avrebbe mai veduta. Eppure Risoleta cadde. C'era tanta gente quella sera nel circo che sembrava un mare di teste. Loro due, Giuseppe e Risoleta, erano il grande successo della stagione. Tutti parlavano, in quei giorni, dei « due diavoli », nome di battaglia sotto il quale essi erano noti. Quando Risoleta si avvicinò al letto e bevve dalla bottiglia di quella, quella che si sente prigioniera. Giuseppe sapeva bene che a lei non andava a genito quella vita del circo, che si avvicinava al letto e bevve dalla bottiglia di quella, quella che si sente prigioniera. Giuseppe sapeva bene che a lei non andava a genito quella vita del circo, che si avvicinava al letto e bevve dalla bottiglia di quella, quella che si sente prigioniera... »

« Giuseppe non sa come mai non cade anche lui come non cadde mai. Passò del disordine. Passò del tempo, e il pagliaccio del circo arrivò a dire che Giuseppe l'aveva lasciata cadere apposta, perché aveva saputo che Risoleta aveva un amante. Si fece un'inchiesta che non riuscì a niente. Da quel giorno, però, cominciò il declino del « Grande Circo Internazionale ». (Trad. di D. P.) »



Eduardo De Filippo, il popolare autore-attore, sta realizzando in questi giorni il suo secondo film, « Filumena Marturano », che egli ha tratto da una propria celebre commedia.

ASSENTE LA PARTE PIU' AVANZATA DEL MONDO CINEMATOGRAFICO

Domani si apre a Venezia la XII Mostra del Cinema

Domanda di rito - Duemila film proiettati durante le passate edizioni
Cannes e Karlovy Vary - Un'etichetta fascista - Augurio per il domani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, agosto

« Ma interessarsi, questo tipo di Festival, ai nostri lettori? ». Ogni anno alla vigilia della Mostra di Venezia, è questa la domanda che si rivolge, una domanda divenuta purtroppo di rito. Prima di togliere tanto spazio al nostro giornale, per raccontare di film che hanno le medesime caratteristiche di quelli che si vedono in abbondanza nelle normali sale di proiezione del nostro Paese, ci chiediamo un'ultima volta, per scrupolo di coscienza, se proprio ne vale la pena. Ed ogni volta decidiamo di sì, che ne vale la pena, perché il problema della Mostra cinematografica di Venezia è un problema nazionale, perché è giusto che i lettori sappiano giorno per giorno, che cosa sta diventando questa esposizione — che dovrebbe essere « d'arte » e « internazionale ».

« I clericali, per odio di parte, hanno dunque tutte le intenzioni di uccidere la Mostra, come fecero i fascisti quando si accorsero dell'importanza e dei riflessi del cinematografo su tutta la vita internazionale... »

« Eppure questa primavera, partecipando al Festival di Cannes, e alla Mostra di Venezia, ho visto che i lettori partecipano come negli anni 1932 e 1934 (quando la manifestazione era ancora biennale), con la partecipazione che nel 1947 ripeté e che si ripeté nel 1950, con la Mostra tenendo un vero trionfo. Il libro

« Uccidete la Mostra »

« Già una volta fu il fascismo a portarla alla rovina, tanto che ora si ha persino il pericolo di riconoscerla come valida le edizioni 1940, '41, '42. Dopo la liberazione la Mostra di Venezia torpè veramente, e fu proprio per questo che partecipò come negli anni 1932 e 1934 (quando la manifestazione era ancora biennale), con la partecipazione che nel 1947 ripeté e che si ripeté nel 1950, con la Mostra tenendo un vero trionfo. Il libro

« Ma il regolamento e il « clima » di Venezia sono ancora meno liberali di quelli di Cannes. Ed ecco il proterzo paragrafo che vieta i film « che abbiano evidenti finalità di propaganda ideologica e politica ». Come dire che se le finalità ci sono, ma « non sono evidenti », il film passi pure meglio l'ipocrisia, che il fastidio di dover ragionare con chi non la pensa come noi... »

« Le manifestazioni cinematografiche « occidentali » si sono susseguite a ritmo crescente, in questa annata di grave tensione internazionale. Il cinema avrebbe potuto sostenere una funzione importante per la comprensione reciproca, invece si è voluta eliminare ogni voce « dell'altra parte », innalzare una barriera, una vera e propria « cortina » tra alcune nazioni ed altre (e anche nell'interno di una stessa nazione). »

« Ma dove si sono mostrati tanti bei film di tutti i paesi e con tanta affluenza di pubblico, come ai Festival dei lavoratori in Cecoslovacchia (che quest'anno erano ben

« Ebbene sì, questa insegna parla chiaro, e a molti dà fastidio. La Mostra di Venezia, invece, non ha insegne pubbliche di sorta, non ha un suo mobile motto cui tener fede, e — così com'è — non potrebbe averne. Ma se l'avessimo, quale sarebbe? Questa è la domanda che abbiamo il dovere di porre. Sotto quale formula si potranno riunire, in rapporto a quello artistico? Si ammette, dunque, che negli anni scorsi le case produttrici americane fecero, della Mostra, una speculazione privata. Ma forse che quest'anno sarà diverso? »

« L'Italia ha annunciato, finora, soltanto tre film. Pochi per un paese che ha l'attuale ritmo di produzione. La verità è che i registi, e gli stessi produttori italiani, non manifestano più per Venezia quella stima, quell'interesse, quella considerazione che, benché meno, una volta avevano. Non si preoccupano più d'impostare la lavorazione in funzione del Festival, di finire i loro film in tempo. »

« De una parte, dunque, si ampegnerebbe la Mostra, che non è un'impresa di politica; dall'altra, si ampegna la produzione: la famosa quota 100 di mercato. Si è accorto che la Mostra è un mercato di acquisto della qualità per cui i nostri film hanno avuto tanto successo in tutto il mondo. Ma le due cose, fama e qualità, e migliori film, non vanno mai divise. Bisogna diartare la manifestazione, come è avvenuto gli anni scorsi e come sta per avvenire quest'anno. »

« De una parte, dunque, si ampegnerebbe la Mostra, che non è un'impresa di politica; dall'altra, si ampegna la produzione: la famosa quota 100 di mercato. Si è accorto che la Mostra è un mercato di acquisto della qualità per cui i nostri film hanno avuto tanto successo in tutto il mondo. Ma le due cose, fama e qualità, e migliori film, non vanno mai divise. Bisogna diartare la manifestazione, come è avvenuto gli anni scorsi e come sta per avvenire quest'anno. »

« Bisogna purtroppo ammettere che, in certi soggetti predisposti, il fumo diviene a lungo andare una necessità. Si comincia a fumare per diletto e spesso si finisce col fumare per bisogno. L'opio, che è il fumo del tabacco, è un abilitante per sempre. Un autore inglese ha detto delle trombe d'opio: questa efficace immagine; « il decoro della malattia può essere paragonato a una casa in fiamme; con la cessazione del fumo il fuoco è estinto: il fuoco ha provocato danni che devono essere riparati, ma la casa è rimasta, non è bruciata del tutto ». La stessa suggestiva similitudine può valere quando l'intossicazione cronica di nicotina che vanno sotto il nome di tabagismo, non sono uguali in tutti i fumatori, e ciò dipende dalla costituzione organica individuale. »

« Chi è chi si mantiene refrattario all'azione debilitante del fumo e ciò non dipende da una particolare suscettibilità e lo dice il caso. Così come per il vino, chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. Chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. »

« L'invertebrato fumatore che soffre di affanno e di palpitazioni, che versa in una depressione che si manifesta con disturbi sensitivi difficili a tutto, la ragione predefinita, è la causa di tante malattie... »

DIVAGAZIONI BALNEARI

Follie di ballerini tra crisantemi e scheletri

Una « serata macabra » alla Lucciola - Il nero è un colore alla moda - « Arrivano i fantasmi »

DA UNA SPIAGGIA DEL TIRRENO, agosto.

Dai seminatori esistenzialisti di St. Germain de Près è arrivato sulle nostre belle spiagge luminose, come una audace risacca, il gusto dei divertimenti macabri. Roba di seconda mano, un po' provinciale e grossolana. Perché poi la gente che ha soldi si diverte in questa maniera triste, è una cosa che non si arriva a capire. Che, assieme alla crisi generale di tutta una società, si sia giunti anche alla Crisi Generale del Divertimento? I divertimenti, del resto, non sono una sovrastruttura come tante altre? »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Questo profilo e decisive considerazioni profonde e sagge del lutto fine a se stesso dell'entartator per lo jet-toratorio. La « Lucciola » è trasformata in una specie di composante. Le lampadine sono schermate con un bel lampadario. Sul tavolino, una graziosa coroncina mortuaria, col suo brava nastro nero e la scritta a lettere d'oro: « Ritrivato ». Dappertutto, luminosi come quelli che si mettono sulla tomba dei cari estinti e che danno l'impressione di fuochi fatui. I camerieri circolano con collanine e bracciali fatti di ossicini (di pollo, spero). I suonatori dell'orchestra hanno parascendi da funerale. Il cantante è vestito scuro, altro da cadavere. Urge toccare rapidamente il ferro e compiere tutti gli altri ben noti scongiuri del caso. »

« Uno sguardo al pubblico. Il nero è di rigore. Del resto, da un paio d'anni, il nero è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Gara di samba. Vincerà (dice l'uomo del microfono) la coppia che saprà eseguire la danza più « sgambascata ». Il neologismo ha sgambascata? I ballerini si sgambascano a danno. Ci sono due di Milano che fanno cose da pazzi. Il bello è che sono tutti serissimi, come impegnati in un'urgente e indigeribile compito professionale. Vince uno (nero dalla testa ai piedi come un beccuccio) che getta addirittura in aria la sua compagna, dopo averla avvolta in un grappolo nero che sembra un sudario. Se non si ricacciava al volo, il morto si scappava sul serio. »

« Poi tornano tutti a sedere, sempre con la faccia più indifferente e contegnosa di questo mondo. Si sa, « non fa niente fino » — mostrare di divertirsi o di sospirare per qualcosa che non si può fare. « Non si sa, « non fa niente fino » — mostrare di divertirsi o di sospirare per qualcosa che non si può fare. »

« Crescente disinteresse »

« Ebbene sì, questa insegna parla chiaro, e a molti dà fastidio. La Mostra di Venezia, invece, non ha insegne pubbliche di sorta, non ha un suo mobile motto cui tener fede, e — così com'è — non potrebbe averne. Ma se l'avessimo, quale sarebbe? Questa è la domanda che abbiamo il dovere di porre. Sotto quale formula si potranno riunire, in rapporto a quello artistico? Si ammette, dunque, che negli anni scorsi le case produttrici americane fecero, della Mostra, una speculazione privata. Ma forse che quest'anno sarà diverso? »

« L'Italia ha annunciato, finora, soltanto tre film. Pochi per un paese che ha l'attuale ritmo di produzione. La verità è che i registi, e gli stessi produttori italiani, non manifestano più per Venezia quella stima, quell'interesse, quella considerazione che, benché meno, una volta avevano. Non si preoccupano più d'impostare la lavorazione in funzione del Festival, di finire i loro film in tempo. »

« De una parte, dunque, si ampegnerebbe la Mostra, che non è un'impresa di politica; dall'altra, si ampegna la produzione: la famosa quota 100 di mercato. Si è accorto che la Mostra è un mercato di acquisto della qualità per cui i nostri film hanno avuto tanto successo in tutto il mondo. Ma le due cose, fama e qualità, e migliori film, non vanno mai divise. Bisogna diartare la manifestazione, come è avvenuto gli anni scorsi e come sta per avvenire quest'anno. »

« Bisogna purtroppo ammettere che, in certi soggetti predisposti, il fumo diviene a lungo andare una necessità. Si comincia a fumare per diletto e spesso si finisce col fumare per bisogno. L'opio, che è il fumo del tabacco, è un abilitante per sempre. Un autore inglese ha detto delle trombe d'opio: questa efficace immagine; « il decoro della malattia può essere paragonato a una casa in fiamme; con la cessazione del fumo il fuoco è estinto: il fuoco ha provocato danni che devono essere riparati, ma la casa è rimasta, non è bruciata del tutto ». La stessa suggestiva similitudine può valere quando l'intossicazione cronica di nicotina che vanno sotto il nome di tabagismo, non sono uguali in tutti i fumatori, e ciò dipende dalla costituzione organica individuale. »

« Chi è chi si mantiene refrattario all'azione debilitante del fumo e ciò non dipende da una particolare suscettibilità e lo dice il caso. Così come per il vino, chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. Chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. »

« L'invertebrato fumatore che soffre di affanno e di palpitazioni, che versa in una depressione che si manifesta con disturbi sensitivi difficili a tutto, la ragione predefinita, è la causa di tante malattie... »

« Chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. Chi non perde la salute a causa del suo uso abituale e l'equilibrio anche dopo aver bevuto bicchieri di vino generoso, c'è chi si ubriaca con un bicchiere di vino. »

« L'invertebrato fumatore che soffre di affanno e di palpitazioni, che versa in una depressione che si manifesta con disturbi sensitivi difficili a tutto, la ragione predefinita, è la causa di tante malattie... »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto detective che conduce la finta inchiesta per scoprire il finto omicida? Non ci sarebbe male. Macché? Troppo logico, troppo scontato. Questo è il colore che « va » di più. Lo hanno lanciato a Capri e ormai è dilagato. Ma stasera è un'orgia del luogo — quello con l'aria profondamente stanca, un'Alfa — Jung da qui a làggiù, un « magnifico nome » e le ragazze che gli fanno gli occhi languidi — il quale indossa una cascante maglietta nera, rattoppata e vagamente maledorante, calzoncini velluto nero pantaloncini che lo nascono, e stivali neri. Non si è fatto la barba, che trovate. Che dire di quella facciola, che, in piena notte, porta gli occhiali neri? Posso sbagliare, non ci giurerei, ma sembra proprio che si sia tinta di nero anche le unghie dei piedi. »

« Ora vi racconto che cosa inventano per « divertirsi ». I cartelloni annunciano una « serata macabra » e promettono morti a profusione. Che intendano improvvisare una specie di « giallo », col finto assassinio, il finto

Per un incontro fra i "5 Grandi,"

VIET-NAM - 1.831.000 firme in calce all'appello per un patto di pace tra le cinque grandi Potenze sono state raccolte nella Repubblica democratica popolare del Viet Nam. 10.833 firme sono state raccolte nel territorio occupato dalle truppe francesi.

BENGALA - Il segretario generale del Comitato della pace del Belgio occidentale ha annunciato, secondo quanto riferito da Swadhinta, che in quella provincia sono state raccolte 150 mila firme a favore dell'appello di Berlino.

AUSTRIA - Oltre 760.000 sono le firme finora raccolte in Austria in calce all'appello di Berlino per la conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze. La gioventù austriaca ha deciso di raccogliere 100.000 firme da presentare a Berlino al Festival della Gioventù.

AUSTRALIA - Le prime 40 mila firme a favore dell'appello di Berlino per la conclusione di un patto di pace sono state raccolte in Australia.

La campagna per la pace si sta intensificando in tutto il paese. I Comitati della pace si sono mobilitati per la raccolta in massa delle firme durante la "Settimana di protesta nazionale contro il riarmo del Giappone", che si è svolta dal 12 al 18 agosto.

GIAPPONE - Il giornale giapponese "Sekai Heiwa" informa che 2.126.300 firme sono state raccolte in Giappone a favore dell'appello per un patto di pace tra le cinque grandi Potenze. Di esse, 300.000 sono state raccolte nella prefettura di Tokio, 216 mila nella prefettura di Hiogo, 179.480 nella prefettura di Osaka, 154.787 nella prefettura di Fukuoka e 130.825 nella prefettura di Kyushu.

CUBA - La "Prensa Continental" informa dall'Avana che il Comitato cubano della pace ha già raccolto 612.299 firme a favore di un incontro tra le cinque grandi Potenze per stabilire la pace nel mondo.

INGHILTERRA - Il Comitato inglese della pace ha annunciato che il 1. settembre si terrà il raduno della pace del Galles. In vista di questa manifestazione, il Comitato ha indetto una settimana della pace, tra il 24 agosto ed il 1. settembre.

Nel Galles sono state finora raccolte 23.000 firme a favore dell'appello di Berlino, particolarmente attive in questo lavoro sono state le donne.

MATERA - In provincia di Matera sono state raccolte fino ad ora 35.000 firme in calce all'appello di Berlino. Le firme raccolte a tutt'oggi, mentre cioè la campagna è ancora in pieno sviluppo, costituiscono il 90% delle firme raccolte in calce all'appello di Stoccolma.

TERNI - Nel corso della settimana che oggi si chiude diciannove firme sono state consegnate al Comitato provinciale della Pace mentre si ha notizia che altre diciannove firme sono state raccolte sebbene non ancora siano state consegnate. Sale così a ventimila il numero delle firme raccolte nel giro di una settimana in provincia di Terni.

Un ragazzo precipita da una scarpa e muore

LIVORNO, 18. - Una grave disgrazia è avvenuta in un cantiere nei pressi di Serravezza.

Un pericoloso inventario arrestato a Siracusa

SIRACUSA, 18. - I carabinieri di Francoforte, in seguito a laboriose indagini, hanno tratto in arresto otto inventari di vario tipo.

Conflitto sul Vesuvio tra agenti e banditi

NAPOLI, 18. - Durante una battuta di forze di polizia nella zona del Vesuvio, allo scopo di operare dei rastrellamenti e proseguire le indagini per far luce sulla brigantescia agitata da don Luigi Biondi, lungo la strada che conduce al cratere, gli agenti venivano qu-

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA L'OCCUPAZIONE DELLA FILANDA DI VIETRI

Da due mesi 120 "mattiolini", lottano contro il Banco di Napoli

Compatta solidarietà dei lavoratori salernitani nella battaglia contro il "gigante", che soffoca la piccola industria meridionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. SALERNO, agosto. - Il primo capitolo del dramma della filanda di Vietri sul Mare si aprì qualche anno fa, quando il titolare della ditta, Domenico Mattioli, si vide costretto a chiedere il primo prestito al Banco di Napoli. Fino allora le cose erano andate per il meglio: il cotone era giunto regolarmente e altrettanto regolarmente erano state vendute le casse piene di filato. Poi le Coloniere meridionali, per "fare le scarpe" ai pescetti dell'industria cotoniera, avevano cominciato ad accaparrarsi materie prime ed acquirenti. Domenico Mattioli, padrone di una filanda bene avviata e con una tradizione di solidità finanziaria, dovette bussare agli sportelli del Banco.

L'AVEVA IMPARATA DAI GIORNALI Con la lotta giapponese una ragazza batte un ladro

FOGGIA, 18. - Ad Ortanova la signorina Pina Jorio, di anni 19, scoperta un ladro nascosto sotto il suo letto, l'affrontava con decisione ed abbatterlo con delle prese di lotta giapponese.

18 bambini di Cassino «affittati» come mendicanti

L'ignobile industria scoperta a Torino. TORINO, 18. - Ieri per un puro caso un sottufficiale di polizia scopriva la triste ed obbrobriva vicenda di ben 18 ragazzi di Cassino, venduti ad affitti dalle rispettive famiglie.

Un edilte muore a Bologna - Mortale incidente in una cantiera di Ancona

Un'impressionante serie d'infornuti sul lavoro si è verificata ieri. Tre infornuti nel settore edile, di cui uno mortale, hanno funestato la giornata di ieri a Bologna.

Doi operai della "Montecatini", di Pavia orribilmente ustionati dall'acido solforico

Arbini, il primo residente a Pavia ed il secondo a Valle Salimbene, stavano, presso lo stabilimento, staccando dei tubi, entro cui si produceva l'acido solforico, che in precedenza erano stati riciclati.

Si getta dal treno in corsa perché gli cade il berretto

TRANI, 18. - Certo Paolo Sgulla di anni 55 è lanciato da un treno in corsa, nel pressi della stazione di Tranzi, avendo perduto il berretto che gli era caduto di testa mentre stava affacciato da un finestrino del convoglio.

Improvviso suicidio di un reduce dalle prigioni

BOLOGNA, 18. - Un reduce dalle Carceri ha preso fine al proprio esistenza con un colpo di pistola alla tempia. Si tratta dello studente in ingegneria, Cesare Cattani, di anni 28, abilitato in via Emilia Levante 10.

Gli assassini di Milano braccati in Val Gardena

TRENTO, 18. - La polizia trentina sulle tracce degli assassini della signora Angelina Abbonanza, uccisa per rapina a Milano il 7 corrente a colpi di bottiglia.

Chieti inizia il "Mese", raddoppiando la diffusione

CHIETI - Gli «Amici dell'Unità» di Chieti iniziano oggi il «Mese della stampa comunista» raddoppiando la diffusione domenicale dell'Unità. I compagni di Chieti si sono impegnati a superare questo obiettivo.

AVEZZANO - Gli «Amici» di Avezzano oggi diffondono 2000 copie dell'Unità.

FIRENZE - La piccola cellula di Polcanto (Borgo S. Lorenzo) aveva un obiettivo di 40.000 lire: la cellula di Polcanto ha già raccolto 150.000 lire! La sottoscrizione continua.

ANCONA - I giovani comunisti di Ancona oggi diffonderanno 1000 copie dell'Unità.

BARI - La sezione del P.C.I. «Bari ovest» si è impegnata a diffondere 600 copie dell'Unità ogni domenica e a sottoscrivere 640.000 lire.

BARLETTA - Gli «Amici» di Barletta raccoglieranno 1 milione di lire e porteranno la diffusione domenicale dell'Unità da 400 a 1000 copie.

Il foglio familiare per il censimento e la denuncia del titolo di studio

La questione dei profughi e dei territori non più italiani

L'Istituto Centrale di Statistica ha inviato a tutti gli uffici censitari un fascicolo di oltre 80 pagine, relativo alle istruzioni per la raccolta dei dati, la distribuzione e il ritiro dei fogli del nono censimento generale della popolazione.

Non più tardi del giorno 6 novembre, gli ufficiali del censimento dovranno iniziare il ritiro dei fogli di famiglia, controllandone sommariamente la completezza e la esattezza delle notizie.

Il foglio di famiglia dovrà essere compilato in duplice esemplare nella giornata del 4 novembre 1951 e scritto in modo chiaro, leggibile e non a matita.

Accoltella alla gola l'uomo che l'ha sedotta

NAPOLI, 18. - Nel vicino comune di Scisciano, la 23enne Anna Di Stefano, in piazza del Duomo il 27enne Angelo Montagna, dal quale era stata sedotta e successivamente abbandonata, lo aggrediva vibrandogli una coltellata alla gola.

Mortale disgrazia a Cesena durante una partita di calcio

CESENA, 18. - Nel campo sportivo di Bellaria ed stava, ieri l'altro, disputando, tra due squadre locali, un incontro amichevole di calcio. Nel corso della partita il giovane Enrico Nanni, che giocava nel ruolo di attaccante, si scontrò fortitamente con il portiere avversario.

Tre morti e due feriti per il volo d'una «giardinetta»

SONDRIO, 18. - Una grave sciagura stradale è avvenuta stasera poco dopo la mezzanotte al passo dello Stelvio, dove il muratore Enzo Razzoli, di anni 28, segretario della Sezione di via Battadorno 170, precipitò da una impalcatura alta quasi quattordici metri, e deceduto nelle prime ore del pomeriggio in seguito alle gravi ferite riportate.

Continua la paurosa serie degli infortuni sul lavoro

Un'impresonante serie d'infortuni sul lavoro si è verificata ieri. Tre infortuni nel settore edile, di cui uno mortale, hanno funestato la giornata di ieri a Bologna.

Doi operai della "Montecatini", di Pavia orribilmente ustionati dall'acido solforico

Arbini, il primo residente a Pavia ed il secondo a Valle Salimbene, stavano, presso lo stabilimento, staccando dei tubi, entro cui si produceva l'acido solforico, che in precedenza erano stati riciclati.

Si getta dal treno in corsa perché gli cade il berretto

TRANI, 18. - Certo Paolo Sgulla di anni 55 è lanciato da un treno in corsa, nel pressi della stazione di Tranzi, avendo perduto il berretto che gli era caduto di testa mentre stava affacciato da un finestrino del convoglio.

Improvviso suicidio di un reduce dalle prigioni

BOLOGNA, 18. - Un reduce dalle Carceri ha preso fine al proprio esistenza con un colpo di pistola alla tempia.

SANGEMINI l'acqua dei bambini. Stafi febbrili - malattie infettive postumi di operazioni chirurgiche - disturbi gastro-intestinali dei bambini - malattie delle vie urinarie - dispepsie - enteriti - convalescenze - allattamento.

SI SAPEVA! Si può girare tutta Roma, però solo da «SUPERABITO» in Via Po, 38-F (anz. Via Simeone) sarà possibile trovare il più grandioso assortimento di abiti, giacche e pantaloni in peline, gabardine, pettinati e antipegna in vari modelli e prezzi.

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) 1) COMMERCIALI L. 12 A. APPRETTATE. Grandioso vendita Modelli tutto stile Ovest e produzione Mod. Prati.

IL TERRORE DEGLI INSETTI FLACONE NERO. ALBERTO ROERO (Riparazioni orologi orologi) vende a privati ed orologiai al miglior prezzo.

AVVISI SANITARI DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazioni.

COLAVOLPE PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI VENEREE URINARIE SIFILIDE PELLE PROSTATI IMPOTENZA VIO GIBERTI 30 (STAZIONE) ORARIO: 8-20. SALE SEPARATE.

STUDIO MEDICO Malattie costituzionali ENDOCRINE, SESSUALI Via Germanico, 106 - Telefono addebito 34.026. Consultazioni gratuite, giovedì, sabato ore 11-12, 12-30.

IL BANCO DI NAPOLI comunica che hanno iniziato il loro funzionamento le filiali di CHISIMAIO e TRIPOLI (SOMALIA) abilitate a compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca.

La Costituzione dell'Ungheria

Domani 20 agosto tutto il popolo ungherese festeggerà il 10° Anniversario della Costituzione, approvata dal Parlamento nel 1949. E' questa una festa che ogni anno si ripete ed ogni anno assume un significato più grande per tutti i lavoratori dell'Ungheria che si sono costituiti in una Carta fondamentale con anni di dura lotta, prima contro il regime fascista di Horthy e poi contro le orde di Hitler venute ad occupare sotto la veste di « amici » il Paese.

La Costituzione rappresenta quindi per il popolo ungherese indubbiamente la sua più grande conquista storica. Ciò perché, fondamentalmente essa non si è limitata a denunciare alcuni principi più o meno astratti che, magari in maniera anche più pomposa, si possono ritrovare in talune Costituzioni borghesi, ma, indicando con precisione le riforme, enunciando chiaramente i diritti ed i doveri dei cittadini ha gettato le basi per la trasformazione del Paese e per la futura conquista del socialismo.

Chi oggi gira per il Paese non può fare a meno di restare colpito dallo sviluppo di tutto il popolo e dal rigoglioso fiorire di tutte le sue attività. La Costituzione dice che « la Repubblica popolare ungherese lotta contro tutte le forme di sfruttamento e organizza le forze sociali per la costruzione del socialismo » che « i lavoratori eliminano progressivamente gli elementi capitalistici e costruiscono sistematicamente un ordine economico socialista ». Ebbene chi gira per l'Ungheria vede facilmente come queste parole della Costituzione in pochi anni siano diventate una realtà. Dove prima c'era il latifondista, dove prima il contadino lavorava tutto il giorno per un magro salario, oggi sorgono le libere associazioni contadine, la terra strappata ai padroni feudali viene lavorata con mezzi moderni per il bene di tutto il popolo. Laddove prima gli operai lavoravano duramente nelle fabbriche a vantaggio di un pugno di capitalisti « nazionali » o stranieri oggi lavorano con gioia, senza più il terrore di un domani, e in un clima di libertà di costruire, con le loro mani e per i loro propri interessi, un nuovo Stato, una nuova civiltà, la civiltà socialista. E così è ovunque.

Nella Costituzione c'è scritto che il lavoro è fondamento di ogni vita sociale, che per ogni cittadino è un diritto, un dovere e una questione di onore lavorare secondo le sue capacità. E nella Ungheria oggi per la prima volta dopo anni e anni tutti è assicurato il lavoro e tutti beneficiano con il proprio lavoro.

La Costituzione ha praticamente fissato i modi con cui tutto il popolo lavoratore partecipa all'esercizio del potere dello Stato. Attraverso i Consigli locali gli operai, i contadini, gli intellettuali ungheresi partecipano attivamente alla direzione del Paese e sentono realmente che il governo, lo Stato, è una cosa loro, propria. E questo è un fatto molto importante, qui c'è la misura di tutta la nuova concezione della vita sociale, generale, e del lavoro in particolare hanno i cittadini della nuova Ungheria.

Il fervore di opere che si vede in questo Paese in pieno sviluppo è un elemento che non può non impressionare lo straniero che vi si recchi per la prima volta. Questo fervore di opere è particolarmente intenso oggi che raggiunti gli obiettivi del piano triennale, i lavoratori ungheresi sono già da oltre un anno all'opera per realizzare quelli del primo piano quinquennale. Per la costruzione del secondo piano l'entusiasmo con cui tutti producono le proprie energie che, come già era avvenuto per il piano triennale, anche per quello quinquennale gli obiettivi prefissati sono stati superati. Gli stessi lavoratori, troppo modesti e sono stati elevati. Questi nuovi obiettivi sono stati realizzati già per il primo trimestre del 1951, per quanto riguarda l'industria al 100,5%. Nel secondo trimestre la produzione industriale è stata superiore del 34,4% rispetto a quella del 1950.

I cittadini ungheresi sanno però che tutto il loro lavoro, tutte le conquiste del loro entusiasmo, possono essere annulate nel giro di pochi giorni se una nuova guerra si abbattesse sul mondo. Di fronte agli uomini di tutta l'Ungheria sono ancora vive le immagini delle distruzioni operate dai tedeschi in fuga davanti all'Esercito di liberazione sovietico per il fatto che l'Ungheria come in tutti i Paesi di nuova democrazia, nell'Unione Sovietica e nella Cina la lotta per la pace si svolge con entusiasmo ed in essa sono portati milioni di cittadini. Oggi oltre 7 milioni di firme sono state raccolte per l'appello di Berlino e questo è indubbiamente un grande successo per la nuova democrazia ungherese. Ma il popolo di questo Paese sa pure che non solo è necessario lottare contro la guerra, ma è necessario pure vigilare e sostenere a tempo le manovre dei propagandisti di guerra e dei loro agenti. La storia del movimento operaio ungherese e di tutto il popolo, ha conosciuto specie di « crisi » clamorose che hanno dimostrato quanto siano diffusi i nemici del nuovo ordine sociale.

Nell'Ungheria il popolo che ha conquistato la sua libertà grazie all'aiuto dell'Esercito sovietico sa bene che questa libertà è stata pagata a caro prezzo e va difesa con la massima energia.

Raggiunta la pace e la libertà in tutti i campi, ultimo in quelli religiosi e i recenti accordi fra la chiesa e lo Stato i lavoratori ungheresi danno inizio nella loro opera di costruzione di una vita più felice.

ULTIME L'Unità NOTIZIE



IL FESTIVAL DI BERLINO — Un aspetto delle grandiose manifestazioni che per 15 giorni si sono svolte a Berlino dove sono convenute delegazioni di giovani da tutto il mondo

UNA NOTA INDIRIZZATA A WASHINGTON

Anche la Polonia parteciperà alla conferenza su Giappone

Il governo di Varsavia esprimerà il proprio parere sul progetto di trattato che gli Stati Uniti hanno preparato violando gli accordi internazionali

WASHINGTON, 18 — Funzionari del Dipartimento di Stato hanno reso noto che la Polonia ha accettato l'invito, rivolto dal governo americano, a partecipare alla conferenza per il trattato di pace col Giappone, indetta a San Francisco per il mese prossimo. Una nota in tal senso è stata consegnata ieri all'ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia. In tale documento gli Stati Uniti hanno chiesto che gli Stati Uniti, avrebbe dovuto essere il trattato di pace col Giappone, indetta a San Francisco per il mese prossimo. Una nota in tal senso è stata consegnata ieri all'ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia. In tale documento gli Stati Uniti hanno chiesto che gli Stati Uniti, avrebbe dovuto essere il trattato di pace col Giappone, indetta a San Francisco per il mese prossimo.

Come è stato già rilevato nel giorno scorso, la conferenza di San Francisco, secondo gli Stati Uniti, avrebbe dovuto essere il trattato di pace col Giappone, indetta a San Francisco per il mese prossimo.

In America i negri non possono votare

Su 305.000 elettori del Mississippi solo 20.000 si sono potuti recare alle urne

NEW YORK, 18 (Telepress). — L'America si trova in pericolo di guerra e per questo i comunisti lottano con manie, petizioni e comizi di massa e noi abbiamo il diritto legittimo di farlo.

Dopo aver affermato che « il popolo americano non ha sin qui la parola in mano », il « Daily Worker » ha chiesto che il Congresso si occupi di ottenere il permesso di votare, e di mezzo dell'uso dei cosiddetti « intelligenti testis » (specie di esemplari) applicati soltanto ai negri, in una maniera tale da impedire che il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti tenti di esportare nel mondo.

Il vero carattere della tanto decantata democrazia americana è inoltre messo in rilievo da un lungo processo che si tiene a Montgomery, a capo dei due leaders comunisti, Andrew Ona e James Dolezal, incolpati di « assistenza » per aver chiesto la pace in Corea. Dolezal ed Ona hanno raggiunto un grado di alta tensione. Il corrispondente del Daily Worker scrive che Ona, parlando in propria difesa, ha detto: « e il Pubblico accusatore che James Dolezal ed io siamo stati arrestati perché l'America è in pericolo. Il vero pericolo è la guerra e la guerra è stata imposta da un ristretto gruppo di capitalisti ».

INAUDITA STORIA DI UNA BIMBA TEDESCA

Creduta sepolta nel 1946 viene ritrovata in America

MAGONZA, 18 — Helga Michel, una bambina scomparsa a Magonza nel 1945 all'età di tre anni e mezzo e che i suoi genitori credevano di aver sepolta nel 1946, è stata ritrovata negli Stati Uniti da funzionari della polizia di Magonza.

I genitori della bambina avevano infatti creduto di riconoscere, un anno dopo la sua scomparsa, nella fotografia di una bimba trovata morta assiderata nella stazione di Dillenburg, ma qualche incertezza nel riconoscimento aveva indotto la polizia a proseguire segretamente le indagini. Si veniva così a scoprire che la piccola Helga era stata trovata in un campo dell'UNRRA a Karlsruhe, poco dopo adottata da una famiglia americana.

Sindacati australiani chiedono di rientrare nella F.S.M.

MELBOURNE, 18 (Telepress). — I delegati al Congresso sindacale australiano che si aprirà a Melbourne il 2 settembre chiederanno che il movimento sindacale australiano si riunisca nuovamente alla Federazione Sindacale Mondiale. Verrà anche richiesta che si conceda una campagna per una riduzione delle ore di lavoro ed un aumento dei salari.

Il Consiglio sindacale del Queensland (Queensland Trades and Labor Council) porrà la richiesta di una revisione della politica governativa dell'immigrazione in modo da impedire l'immigrazione dei fascisti tedeschi in Australia.

Nove dei maggiori sindacati si pronunciano per una costante opposizione a qualsiasi forma di cooperazione e di addestramento militare obbligatorio in Australia.

CON UN SOLENNE IMPEGNO IN DIFESA DELLA PACE

Oggi una grande manifestazione chiuderà il Festival della gioventù

Il grande significato dell'incontro internazionale di Berlino - La vittoriosa lotta contro il riarmo tedesco

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BERLINO, 18. — Domani con una grande manifestazione in Piazza Marx-Engels si chiuderà il 3. Festival mondiale della gioventù per la pace.

Sarà una giornata come sono state le precedenti, di apertura e di quella della grande parata contro la rinascita dell'imperialismo occidentale. La sera, dopo la levata dei fuochi di gioia e la gioventù di tutto il mondo danzerà nelle strade e nelle piazze di Berlino, come annunciano i giornali, i manifesti, gli altoparlanti, le scritte luminose.

Da lunedì 19 trecentomila delegati stranieri cominceranno a defluire verso le terre più lontane ma qui a Berlino — a trarre dall'incontro del Festival le esperienze ed a stabilire le misure organizzative per una più vasta azione di pace — rimarranno i rappresentanti di ogni nazione convocati nel Consiglio mondiale della gioventù.

Il grande Festival di Berlino è stato una vittoria delle forze per la pace ed una vittoria del popolo tedesco. Qui la gioventù del mondo ha mostrato la propria unità, la propria volontà decisa di impedire la guerra, cui essa ha accumulato, negli scambi di esperienze, nei grandi contatti internazionali, nuovo slancio e nuove possibilità.

Qui a Berlino la gioventù tedesca ha fatto compiere un grande passo in avanti, nella coscienza e nella volontà di tutti i tedeschi dell'est e dell'ovest, alla causa dell'unità e della indipendenza nella pace.

Il problema dell'unità democratica tedesca nella lotta contro la rinascita dell'imperialismo occidentale tedesco, la lotta del popolo tedesco per la sua libertà nazionale, l'unità di tutti i popoli nella lotta contro l'imperialismo, sotto la guida dell'U.R.S.S., sono stati i motivi centrali del Festival, che è risultato uno dei più importanti eventi dell'anno.

Ogni giorno, in queste due settimane, nel corso del Festival si sono svolti avvenimenti di grande rilievo politico. L'ultimo, di ieri, è l'appello del « Consiglio di referendum » per l'unità tedesca e contro la rinascita dell'imperialismo tedesco. Il referendum contro il riarmo come « condizione nazionale » è risultato un successo — viene così ad inserirsi nella grande battaglia nazionale di pace cui il popolo tedesco ha dato un contributo stiano con la pubblicazione del « Libro bianco ». L'appello si rivolge a tutti i tedeschi di ogni fede ed ideologia per una azione comune e solida contro la rinascita della Wehrmacht nazionalsocialista.

Con i lavoratori tedeschi, contro la costituzione del monopolio dell'industria pesante dell'occidente, base economica dell'aggressione, si sono riuniti oggi i metallurgici italiani e degli altri paesi annessi al Piano Schuman. La parola d'ordine « neanche una tonnellata di carbone e d'acciaio per la guerra imperialista » è stata alla base della discussione.

Un giovane metallurgico, Emo Egoli, ha confermato la decisione della classe operaia italiana di combattere contro il Piano Schuman. La notizia che ducentomila metallurgici della Germania occidentale sono pronti a scendere in

SENSAZIONALE DICHIARAZIONE DEL PATRIARCA AYAB

«Avrei ucciso io stesso Abdullah di Giordania, se si è iniziato ieri ad Assam il processo per l'assassinio del re

AMMAN, 18. — Si è aperto oggi ad Assam il processo a carico di dieci persone imputate di aver organizzato l'attentato del 30 luglio contro re Abdullah di Giordania.

Due degli imputati — che si trovano attualmente al Cairo — vengono processati in contumacia.

Gli altri otto sono stati accompagnati sotto forte scorta armata nella piccola aula del processo dove, dinanzi ai tre membri della corte marziale che li giudicheranno, hanno giurato di comportarsi ai « sentimenti di giustizia e di lealtà » delle leggi giordane.

Re Abdullah fu assassinato da Wustafa Hukry Ashosho, un saruto di 21 anni, mentre entrava in una moschea della città vecchia di Gerusalemme. Ashosho fu subito ucciso dalle guardie del re.

Com'è noto imputato al processo è anche il Patriarca della Chiesa Cattolica araba Ibrahim Ayab.

Padre Ibrahim Ayab si è dichiarato innocente.

Il sacerdote ha però fatto una strana dichiarazione. Egli ha detto di essere innocente ma ha aggiunto che se re Abdullah non fosse stato assassinato lo avrebbe ucciso lui stesso.

Negli Stati Uniti dilaga la disoccupazione

NEW YORK, 18 (Telepress). — La disoccupazione è diventata un problema nazionale negli Stati Uniti. Lo rivelano le statistiche ufficiali pubblicate dal Dipartimento del Lavoro di Washington. Per completezza statistica, l'occupazione è il numero di persone che lavorano in un dato momento. Ora ha annunciato che di 166 zone di mercato del lavoro 98 sono colpite da disoccupazione. Di queste 98, il ministero indica 14 come aventi una « eccezionale » eccedenza di mano d'opera acuita.

L'eccezionale disoccupazione non è confinata nelle regioni geografiche, ma viene segnalata in zone largamente disperse degli Stati Uniti.

IL PERICOLO NEONAZISTA DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

20 mila tedeschi partecipano alle manovre militari britanniche

Una nuova organizzazione hitleriana creata nel territorio della Repubblica di Bonn - Il movimento si chiama « corpo franco tedesco ».

BONN, 18. — Il mese prossimo 20 mila giovani tedeschi del servizio ausiliario della Germania occidentale parteciperanno alle manovre militari della zona britannica. Si tratta delle più importanti manovre che dalla fine della guerra siano state compiute nel territorio di occupazione inglese.

Vi parteciperanno reparti inglesi, americani, francesi, belgi, norvegesi, olandesi, danesi, e come si è detto tedeschi, i quali per la prima volta avranno un compito di notevole importanza. Le manovre si svolgeranno dal 14 settembre, e dureranno 10 giorni.

Insieme con le prime manifestazioni militari della politica di Bonn, prendono piede sempre più apertamente nella Germania occidentale le organizzazioni nazionalsocialiste. Si ha da Amburgo che la Germania occidentale è stata costituita una nuova organizzazione di estrema destra di ispirazione nettamente nazista, con ramificazioni in tutto il territorio federale e con nome « Corpo franco tedesco » (Freikorps Deutschland).

Nel corso di una conferenza stampa, i due leaders del movimento, Karl Heinz Neumann, ex-membro del partito nazista, e Hermann Lampl, ex-sottufficiale della divisione di SS « Totenkopf » (testa di morto) si sono pronunciati per il programma in 25 punti del partito nazionalsocialista e hanno affermato che « la Germania occidentale è il bolscevismo ». In ciascun Land tedesco il « corpo franco » è rappresentato da un « gruppo franco » con a capo un Führer (aspirante) e recante un nome simbolico. Esiste così un gruppo « Doenitz », un gruppo « maresciallo Petain » e anche il gruppo « Das Reich » con a capo Berlino. Il nuovo movimento raccoglie i suoi aderenti soprattutto fra i membri degli altri gruppi di estrema destra già esistenti in Germania. Esso ha attualmente 1.500 membri che recano l'emblema della « Croce tedesca », quello stesso che avevano gli apparecchi della Luftwaffe nell'ultima guerra. Come slogan il movimento ha adottato il seguente: « La Germania di domani deve essere una Germania di soldati ». Esso appoggia il generale Romer che sventò la congiura dei generali tedeschi contro Hitler, chiede la liberazione degli internati di Spandau, di Werl e di Landsberg, e auspica che il riarmo tedesco avvenga sotto la supervisione di 300 diviganti alleati.

La città di Kingston isolata da uno spaventoso uragano

Dieci morti e gravi danni nell'isola di Giamaica

MIAMI (Florida), 18. — Il centro meteorologico di Miami ha ricevuto dal centro meteorologico di Kingston (Giamaica) una prima comunicazione in cui vengono forniti i dati relativi alla situazione della Giamaica la scorsa notte, provocando l'interruzione totale delle comunicazioni per circa 18 ore.

Il breve messaggio ricevuto da Kingston accenna a forti piogge e a venti sovrani a velocità che talora superano i 70-80 nodi orari in direzione est-sud-est. Nel messaggio non sono tuttavia indicati i danni materiali provocati dal ciclone e non viene precisato se vi siano state vittime. Altre fonti annunciano, però, dieci morti e numerosi feriti.

Si apprende inoltre che — secondo un messaggio lanciato dal pilota di un apparecchio adibito al trasporto merci, che ha sorvolato Kingston verso le ore 11, l'uragano avrebbe causato seri danni nella capitale dell'isola il cui porto è stato particolarmente colpito. Il pilota americano ha inoltre segnalato di aver visto nella baia numerosi battelli arenati o rovesciati, accompagnati da onde devastanti.

Violenze anticomuniste del governo indiano

NUOVA DELHI, 18. — In risposta ad un'interpellanza, il ministro indiano dell'Interno, Rajagopalachari, ha dichiarato in Parlamento che il 6 agosto erano state arrestate per « attività sovversive », 184 persone, in base alla legge che consente al Governo di ordinare, senza giudizio, arresti e detenzioni per misura preventiva. Gli arrestati sono: 1421 membri del Partito comunista, 2 del Partito socialista, 1 del Partito bahasabada (settimana destra). Gli altri 470 non appartengono ad alcun partito.

Gli arresti sono stati perpetrati dal governo di Nehru in vista delle prossime elezioni generali.

Fà deragliare i treni per passare il tempo

OSLO, 18. — La polizia norvegese ha tratto in arresto un giovane diciottenne sorpreso nell'atto di disporre travesine di legno sui binari allo scopo di provocare il deragliamento dei convogli ferroviari.

Interrogato dalla polizia, il giovane ha risposto che voleva fare qualcosa di eccitante dato che la vita gli sembrava troppo noiosa.

La situazione nell'Iran

(Continuazione dalla 1ª pag.)

canti del grande Bazar, agli intellettuali, ai professionisti. Oggi, fare macchina indietro è difficile. Non restava e non resta che una strada al governo: presentarsi al governo pubblico come un vincitore. Non ha forse riconosciuto il governo di Sua Maestà Britannica, anche a nome dell'Anglo-Iranian, la nazionalizzazione del petrolio? Il contratto di D'Arcy, che doveva arrivare fino al 1933 non è forse finito 42 anni prima?

Ma è inutile giocare sulle parole. Nazionalizzazione del petrolio significa una cosa soltanto: che gli inglesi riconoscano il nuovo articolo della legge votata dal Parlamento iraniano.

Il giornale progressista « di Teheran, Bessouj-Ayandeh (Verso l'avvenire) », dice con molta precisione: « Hanno trovato una formula, con la quale l'interferimento britannico nel petrolio è stato accettato ufficialmente. Si è chiesto che il governo britannico accetti la nazionalizzazione dell'industria del petrolio, ma in modo indiretto e oscuro. Si dice che l'accettazione è lo sfruttamento del petrolio e nelle mani dell'Iran, ma non vi è una sola decisione concernente la eliminazione dell'Anglo-Iranian, si è infine accettato di riconsiderare i colloqui con gli inglesi a proposito dell'esecuzione della legge sugli interessi del governo britannico ».

Il lord del Sigillo Privato, Stokes, intanto, viste respingere le proposte, ha fatto un'urto: « E' possibile migliori proposte di quelle? », va dicendo. « A dimostrare la nostra buona volontà non basta che il nostro ministro, il signor Fergusson da Londra? ».

Vale la pena di raccontare ai nostri lettori la storia del signor Fergusson che è proprio divertente, piena di questo humour satirico che è molto inglese. Inghilterra manda nel Golfo Persico le navi da guerra, ed è pronta a lanciare i paracadutisti sull'Iran, pur di mantenere il possesso del petrolio. Il signor Fergusson, ufficialmente, il suo miglior nazionalizzatore, il prof. Donald Fergusson, per aiutare, bontà sua, i persiani a nazionalizzare il petrolio, ha fatto una prima lezione a Teheran, qualche giorno fa, di fronte ad un pubblico attento di tecnici e di personalità persiane, le quali, a detta del signor Fergusson, non si sono mostrate per nulla entusiaste della lezione, ma si sono allontanate dalla sala visibilmente irritate. Pare che il prof. Fergusson, avesse lasciato capire, che, nonostante la nazionalizzazione del petrolio, il loro paese, non si sono mostrate per nulla entusiaste della lezione, ma si sono allontanate dalla sala visibilmente irritate. Pare che il prof. Fergusson, avesse lasciato capire, che, nonostante la nazionalizzazione del petrolio, il loro paese, non si sono mostrate per nulla entusiaste della lezione, ma si sono allontanate dalla sala visibilmente irritate.

Quanto alla linea di condotta del governo Mossadek, questi, per proseguire, nonostante tutto, le trattative con gli inglesi, ad esempio, una giunta di governo mentale o si tornano gli inglesi o la Persia dovrà affogare nel suo petrolio, come Mida nell'oro, perché noi non abbiamo tecnici per mandare avanti le raffinerie e petroli che noi non siamo in grado di trasportare la natura.

A questo proposito il Presidente dell'Associazione per la lotta contro le compagnie petrolifere imperialiste in Iran, che rappresenta forse il più ampio schieramento contro gli imperialisti in Persia, ci ha detto che tanto l'uno che l'altro argomento sono speciosi. « E' vero, egli ha dichiarato, che i tecnici iraniani non sono sufficienti per dirigere le grandi installazioni di Abadan, ma a questo inconveniente potrà ripianare in breve giro di tempo, invitando in Iran i tecnici europei, molti dei quali sono pronti a trasferirsi in Persia. A proposito, poi, delle navi, in primo luogo gli inglesi e petroli che noi non siamo in grado di trasportare la natura.

Un concorso delle Ferrovie per 400 posti di manovale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per esami e per titoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 185 del 14 agosto 1951, a 400 posti di manovale in prova con assegnazione ai compartimenti di Genova, Milano e Torino.

Un concorso delle Ferrovie per 400 posti di manovale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per esami e per titoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 185 del 14 agosto 1951, a 400 posti di manovale in prova con assegnazione ai compartimenti di Genova, Milano e Torino.

Un concorso delle Ferrovie per 400 posti di manovale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per esami e per titoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 185 del 14 agosto 1951, a 400 posti di manovale in prova con assegnazione ai compartimenti di Genova, Milano e Torino.

Un concorso delle Ferrovie per 400 posti di manovale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per esami e per titoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 185 del 14 agosto 1951, a 400 posti di manovale in prova con assegnazione ai compartimenti di Genova, Milano e Torino.

Un concorso delle Ferrovie per 400 posti di manovale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per esami e per titoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 185 del 14 agosto 1951, a 400 posti di manovale in prova con assegnazione ai compartimenti di Genova, Milano e Torino.